

Annotazione dell'editore:

L'edizione originale di questo libro, un volume che risale agli anni '20 del 1900, è stata rinvenuta negli archivi del museo di storia naturale di Londra, in una cartella denominata 'da verificare'. Sebbene l'editore abbia compiuto ogni sforzo per trovarla, la professoressa Elsie Arbour è risultata irrintracciabile. Per questo motivo, l'editore non è in grado di comprovare l'autenticità dei contenuti del libro, che presenta quindi come semplice oggetto di interesse. Consigliamo ai lettori desiderosi di scoprire se le fate esistono davvero di condurre personalmente le proprie indagini.



*I miei occhiali continuano a sparire
e riapparire nei luoghi più strani.
Verrebbe quasi da pensare che un brownie
dispettoso si stia prendendo gioco di me.*



Sommario

LA VITA SEGRETA DELLE FATE	6	FATE DELLA GIUNGLA	38
COSA SONO LE FATE?	8	FATE DEL DESERTO E DELLA SAVANA	42
ANATOMIA DELLA FATA	10	FATE POLARI	44
ALI DI FATA	12	FATE DOMESTICHE	46
CICLO VITALE DELLA FATA	14	VITA NEL PAESE DELLE FATE	48
MIMETIZZAZIONE INGEGNOSA	16	FATE E PIANTE	50
FATE DEL MONDO	18	PIANTE VELENOSE	52
HABITAT FATATI	20	FATE E ANIMALI	54
FATE DEI PRATI E DEI GIARDINI	22	NEMICI DELLE FATE	56
FATE DEI BOSCHI	26	LINGUA DELLE FATE E SCRITTI SEGRETI	58
FATE DI MONTAGNA E DI COLLINA	30	GUIDA ALLA RICERCA DELLE FATE	60
FATE D'ACQUA DOLCE	34		
FATE MARINE E COSTIERE	36		

ANATOMIA DELLA FATA

Le fate sono esseri minuscoli: le più alte raggiungono solo pochi centimetri. In apparenza, queste creature somigliano a bambini umani in miniatura, con un'importante differenza: le ali. Tutte le fate possiedono le ali, che variano molto a seconda della specie. Queste possono somigliare a quelle di farfalla, di libellula o perfino d'ape. La varietà delle ali è la caratteristica principale che ci aiuta a identificare le diverse specie di fata.

STRUTTURA SCHELETRICA

Lo scheletro della fata è molto simile a quello di un bambino umano, ma è molto, molto più piccola.

FORCELLA

Un'altra differenza tra lo scheletro umano e quello fatato è che, mentre gli uomini possiedono due clavicole separate, quelle delle fate sono fuse in un'unica ossa, come negli uccelli. Quest'ossa, nota come forcella, rinforza lo scheletro della fata, permettendole di volare.

La fata celandrina prende il nome dalla farfalla omonima, dotata di ali molto simili alle sue.



Tutte le fate possiedono quattro ali (due per lato).

La famiglia di creature minuscole imparentate con le fate, note come elfi, sono prive di ali, ma simili d'aspetto per molte altre caratteristiche.

Le fate terrestri presentano dita dei piedi singole e distanziate, proprio come gli esseri umani. Tuttavia, molte specie di fate acquatiche possiedono piedi palmati.

FATA CELASTRINA
(*Nympha celandra*)

Fate ed elfi presentano orecchie a punta.



L'ampia superficie alare permette alla fata di effettuare complicate manovre aeree, girando e sfrecciando mentre vola.

Le foglie iridescenti sulle ali riflettono la luce, che le fa scintillare.



OSSA D'UCCELLO

Le ossa delle fate sono molto più leggere di quelle umane. Questo consente loro di volare. Come le ossa degli uccelli, quelle fatate sono cave, con una struttura a nido d'ape contenente molte sacche d'aria. Per questo le fate non sono pesanti, e riescono a decollare con facilità.

Ossa umana



Ossa di fata



Ampie sacche d'aria

Muscoli del volo

Le fate possiedono molti muscoli, piccoli ma forti, che consentono il movimento delle ali. Oltre ai potenti pettorali, queste creature possiedono un'ulteriore serie di muscoli del volo lungo la parte centrale della schiena.

FATA IN VOLO



Traiettoria di volo

La traiettoria di volo della fata segue spesso un andamento irregolare e imprevedibile, simile a quello della farfalla. Una possibile ragione è che questo genere di traiettoria è difficile da intuire per i predatori, permettendo alla fata di sfuggire alla cattura e restare al sicuro.



CICLO VITALE DELLA FATA

Nonostante i racconti di innumerevoli favole, le fate non riescono a cambiare forma, trasformandosi da una creatura all'altra. Tuttavia, dopo molti studi accurati, posso invece confermare che le fate subiscono diversi cambiamenti straordinari

durante la crescita. Questo processo di trasformazione si chiama 'metamorfosi'. Io non sono riuscita a scoprire per quanto tempo vivano queste creature. Secondo le leggende... per sempre!

1.

Uovo di fata

La fata depone una o due uova su una foglia o un rametto. Le uova possono variare a seconda della specie, ma sono di solito ricoperte di motivi meravigliosi. Questi motivi ci aiutano a distinguere le uova di fata da quelle di farfalla, che sono simili per forma e dimensioni.

2.

Larva

Dopo qualche settimana, la larva di fata esce dall'uovo. La neonata viene accudita dai genitori, che la portano solitamente in un marsupio o in una fascia mentre volano. La madre allatta la piccola.

FATA ROSA CANINA: QUATTRO FASI DI SVILUPPO

4.

Pupa

La pupa appena comparsa, ancora molto immatura, ha bisogno della protezione degli adulti. La fata raggiunge la maturità intorno ai tre anni.

3.

Bozzolo

Dopo diversi mesi, la larva è pronta per le ali. I genitori creano un bozzolo di foglie, petali o seta di ragnà. Al suo interno, la larva si trasforma. Dopo due settimane, dal bozzolo esce una fata alata in miniatura, chiamata pupa.

DRIADE (*Nympha quercus*)

La driade, che vive nei boschi e nelle foreste, depone spesso le uova su una foglia di quercia.



SPIRITO DEL FIUME (*Nympha fluminis*)

Le uova dello spirito del fiume si trovano sulle foglie di alberi vicini all'acqua, es. l'ontano.



SPIRITO DI WICKLOW (*Nympha sidhe*)

Questo spirito irlandese depone le uova tra felci ed erica sui monti Wicklow.



FATA MACAONE (*Nympha papilio*)

La fata macaone depone solitamente le uova sulle foglie di prezzemolo, o fra altre erbe aromatiche.



IDENTIFICAZIONE DELLE UOVA

La larva della **DRIADE** presenta una coda verdastria, che l'aiuta a mimetizzarsi con il fogliame della quercia.

La larva dello **SPIRITO DEL FIUME** presenta una pinna sulla coda, presumibilmente per riuscire a tornare a riva a nuoto nel caso di caduta in acqua da un ramo sporgente.

Fate attenzione quando camminare in mezzo all'erica: potreste calpestare la minuscola larva della **FATA DI WICKLOW**, dalle tipiche tonalità verdi e viola.

È facile confondere la coda chiozzata della larva di **FATA MACAONE** con escrementi di uccelli! Questo la aiuta a nascondersi dai rapaci affamati.



IDENTIFICAZIONE DELLA LARVA



Una coppia di **DRIADI** crea un semplice bozzolo per la larva con una copertura di foglie verdi.

Lo **SPIRITO DEL FIUME** appende il suo bozzolo a un ramo di solice, camuffato da amenta.

L'aspetto spinoso del bozzolo della **FATA DI WICKLOW** l'aiuta a mimetizzarsi fra i rovi.

Avvolto nelle foglie morte, il bozzolo di **FATA MACAONE** è appeso a un ramo con sottili fili di seta di ragnà. Il bozzolo, simile a un rametto, rimane nascosto finché la pupa non è pronta a uscire.

IDENTIFICAZIONE DEL BOZZOLO

LINGUA DELLE FATE E SCRITTI SEGRETI

Sarete curiosi di sapere come comunicano tra loro le fate: usano linguaggi umani, parlano una lingua segreta, o interagiscono in altri modi? Proprio come

gli esseri umani e gli altri animali, le fate impiegano svariati metodi per farsi capire, dal linguaggio parlato, i fischi e i richiami fino alla scrittura.

Lingua delle fate

Ogni volta che cerco le fate in natura, comincio semplicemente ascoltando. Spesso il chiacchiericcio delle nostre amiche alate può essere scambiato con facilità per un canto d'uccello: solo un ascoltatore molto esperto è in grado di distinguere i cinguettii acuti che appartengono alle fate. Tuttavia, sebbene sia in grado di identificarla quando la sento, purtroppo non sono ancora riuscita a decifrare la lingua delle fate. Posso ipotizzare che specie diverse nel mondo parlino lingue differenti. Alcune somigliano a musica tintinnante, mentre altre ricordano il cinguettio di una colonia di uccelli indaffarati.

Linguaggio corporeo

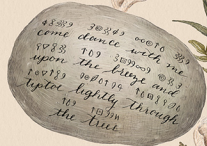
Le fate utilizzano altri metodi di comunicazione, oltre al linguaggio parlato. Azioni e gesti sono fondamentali nel regno fatato: un brusco guizzo d'ali o una rapida alzata di spalle possono esprimere rabbia, mentre un basso mormorio prodotto da ali che vibrano delicatamente indica piacere, simile alle fusa di un gatto.



Do you believe in fairies?
Trad. Credi nelle fate?

Lettere misteriose

Sorprendentemente, sembra che in alcuni casi le fate siano riuscite a imparare i linguaggi umani. Come altro potremmo spiegare le minuscole lettere che ogni tanto compaiono sotto i cuscini dei bambini che hanno perso un dentino? Tuttavia, credo che queste creature utilizzino i linguaggi umani solo in forma scritta: finora non ho mai sentito alcuna fata parlare un dialetto umano riconoscibile.



Alfabeto fatato

Nel corso dei miei studi, ho scoperto occasionalmente minuscoli simboli incisi sulla corteccia degli alberi o disegnati sulle foglie. Sebbene avessi supposto che questi segni fossero opera delle fate, per molti anni non sono riuscita a decifrarne il significato. Ma un pomeriggio, scavando nel mio orto, ho dissotterrato un grosso ciottolo liscio che ha cambiato ogni cosa. Su questo ciottolo era incisa una serie di minuscoli simboli nella lingua delle fate, mentre al di sotto si trovava una frase in inglese. Guardando meglio, mi sono resa conto che le parole inglesi erano una traduzione dei simboli. Quest'unico ciottolo è stato la chiave per svelare i segreti della scrittura fatata!

Trad. Vieni a ballare con me sulla brezza e in punta di piedi con delicatezza tra gli alberi

@	3	φ	3	9	⊗	∩
a	b	c	d	e	f	g
h	i	j	k	l	m	n
o	p	q	r	s	t	u
v	w	x	y	z		

Utilizzando la pietra come guida, sono riuscita a decodificare l'alfabeto fatato.

